

Poggio Rusco

Situato su un dosso ("poggio") emergente rispetto alla valle circostante, Poggio Rusco si caratterizza come importante nodo stradale e ferroviario dell'Oltrepò mantovano.

Le prime notizie storiche risalgono ad una donazione, intorno all'anno Mille, del territorio di Poggio al Vescovo di Mantova da parte dell'imperatore Ottone III°. Alla donazione, confermata nel 1082 da Matilde di Canossa, seguì nel 1332 la cessione della "Corte del Poggio" ai Gonzaga.

Nel '400 le proprietà terriere passarono a due rami cadetti dei Gonzaga. I Gonzaga Nobili, signori della Corte Piccola, abitarono nel palazzo che ora è sede municipale, eretto intorno al 1450. L'edificio, a merlatura chiusa secondo lo stile che caratterizza le architetture di Luca Fancelli, nel complesso ha mantenuto la struttura originale e conserva resti di affreschi e un pregevole soffitto a cassettoni nello scalone di accesso al piano superiore.

I Marchesi di Vescovato possedevano la "Corte Grande" del Poggio, di cui resta la seicentesca Torre Falconiera, che oggi compare nello stemma del Comune. Da visitare, nel centro, la Chiesa parrocchiale, che nel '700 sostituì la preesistente chiesa romanica matildica; conserva un quadro ed una formella dell'edificio precedente ed alcune interessanti opere di pittura settecentesca mantovana; ospita inoltre uno dei più prestigiosi organi della provincia, un Montesanti-Tonoli a doppia tastiera del 1700-1800. Interessante anche l'oratorio del Tagliaferro, in sobrio stile barocco, coevo della parrocchiale. In periferia si nota la Villa padronale Corte Paleotta con grande bosco; una lapide alla memoria ricorda la casa natale di Arnoldo Mondadori. Nelle vicinanze si possono visitare l'Oratorio di Quattrocasse (sec. XV°), la chiesa di Stoppiaro (sec. XVI°) con campanile pendente e, nella frazione di Dragoncello, l'ara-monumento e la chiesa, eretti a ricordo dei caduti dell'"Operazione Herring" (aprile 1945).



La Torre (sec. XVI) • The Tower (16th century)





Palazzo Gonzaghesco (sec. XV) • Palace of the Gonzaga Family (15th century)

Situated on a hill on the right side of the Po and Mincio rivers, Poggio Rusco is a very important road and rail junction in the area.

The first historical documents of its existence date around the year 1000 and report a donation of the territory from the Emperor Otto III to the Bishop of Mantua. The donation was then confirmed in 1082 by Matilde di Canossa, and the Court of Poggio Rusco was ceded by the bishop to the Gonzaga family.

In the 15th century the land was inherited by two cadet branches of the family. The Gonzaga Nobles, lords of the Little Court, lived in the palace erected by Luca Fancelli in 1450. The building, which today hosts the town hall, has the same structure of the past and is decorated with frescoes and precious ceilings on the monumental staircase.

The other branch of the family, the Vescovato Marquises, lived in the Poggio Large Court, whose only relic left today is the Falconer Tower of the 17th century. The tower also appears on the municipality crest. Places not to miss: the parish church that in the 18th century replaced the ancient Romanesque church. It hosts some paintings of the 18th century and one of the most important organs of the province of Mantua, a Montesanti-Tonoli with double keypad.

The Oratory of Tagliaferro is also interesting. It was built in the same period as the church in light baroque style.

Visit also the Paleotta Court, a private villa with a large wood; a tablet remembers that Arnoldo Mondadori lived there.

Finally, the oratory in the nearby village of Quattrocasse, dating back to the 15th century, the church of Stoppiaro (16th century) with a leaning bell-tower and the church of Dragoncello, erected in memory of the fallen in the "Herring Operation" (April 1945).



*Chiesa di S. Maria Alba (sec. XVIII)
Church of St. Maria Alba (18th century)*